

GLI INTERVENTI

Luca Pelliccioli ha illustrato le caratteristiche epidemiologiche della patologia segnalata per la prima volta nel 1921 in Africa e attualmente presente in molti paesi Europei, mentre **Cristina Fraquelli** ha definito le misure di sorveglianza e prevenzione che possono essere attuate per contrastare la patologia.

Interessante il dibattito finale che ha coinvolto i presenti, tra gli interventi, **Tiziano Fanton**, responsabile del Servizio Sanità animale di ATS e **Alessandra Gaffuri** (Istituto Zooprofilattico Sperimentale Sezione di Bergamo) che hanno evidenziato come da molti anni sia in corso nella Bergamasca *un'intensa attività di monitoraggio sanitario degli animali selvatici* con una buona collaborazione da parte di tutti gli Enti coinvolti. Sono poi seguite le riflessioni di **Ginevra Colleoni** (Comando Polizia Provinciale Bergamo) e di **Carlo Vittorio Ferrari**, ARAL Bergamo che ha posto l'attenzione sul tema della biosicurezza nei piccoli e grandi allevamenti di suini. Infine **Michele Bornaghi** (Presidente Federcaccia Bergamo) ha sottolineato la piena collaborazione del mondo venatorio nell'ambito delle attività di monitoraggio sanitario della fauna.

Presenti all'incontro pure i **Carabinieri Forestali**, *Coldiretti Bergamo* e i *presidenti dei Comprensori alpini di caccia della provincia bergamasca*.